

### Da S. Antonio di Mavignola attraverso la Val Nambrón ed il Rifugio Segantini

**a) attraverso la Bocchetta di Monte Nero.** Dal rifugio si imbecca un piccolo ed evidente valloncetto in direzione nord-ovest, che consente di raggiungere una conca morenica; da qui un ripido pendio porta sul filo della morena laterale destra (orografica) della Vedretta d'Amola. Si segue la morena fino al punto in cui questa va ad annullarsi nel pendio della Vedretta del Monte Nero. Si sale quindi verso sinistra sino alla Bocchetta del Monte Nero 3078 m (ore 2,30). Dalla bocca si traversa per pochi metri a destra e per mezzo di una scala metallica si scende nel vallone, che si attraversa in direzione ovest puntando ad un ripido canale che incide la quinta rocciosa che sta di fronte alla Bocchetta del Monte Nero. Salito questo canale si perviene su una cresta e poi si scende sul versante opposto sulla Vedretta di Nardis. Si affronta ora il ripido pendio Sud della Presanella, senza via obbligata, per raggiungere la cresta Sud-Est poco a destra della vetta. Continuando poi verso sinistra del filo di cresta si raggiunge la Cima Presanella 3558 m (ore 3,00–5,30).

**b) attraverso il Passo dei Quattro Cantoni.** Questo itinerario, ora molto frequentato anche d'estate perché meno soggetto a frane e smottamenti, è sicuramente meno suggestivo del precedente, ma nel contempo più semplice e di più facile orientamento. Dal rifugio si punta ad ovest lungo un ripiano ondulato; ci si innalza poi, sempre in direzione ovest, lungo i pendii della Cima Bifora e si punta ad un ripido canale obliquo (pericolo valanghe) che si sale a zig-zag sino a raggiungere il Passo dei Quattro Cantoni 2781m (ore 2,00), angusto intaglio di roccia che si apre nel costone tra la Cima Bifora ed il Trapezio e stabilisce il collegamento tra la testata della Vallina d'Amola e la Val di Nardis. Da qui ci si abbassa lungo un ripido pendio e si piega poi in direzione nord-ovest senza via obbligata tenendosi su delle fasce non ripide al di sotto della cresta rocciosa, immettendosi poi al centro della Val di Nardis. La si risale senza particolari problemi, cercando di evitare i tratti più ripidi, spostandosi a destra e a sinistra. Giunti sotto il pendio sommitale ci si sposta a destra e si sale il ripido pendio sud-ovest della cima, raggiungendo la cresta Sud-Est a monte del Bivacco Orobica 3382 m. Proseguendo ora a sinistra con percorso diagonale si guadagna la vetta della Cima Presanella 3558 m (ore 3,30–5,30).

**Discesa:** lungo l'itinerario di salita.

